

ra piena di spine, che non facciamo se non triboli, con tutta **A**  
 la rugiada del Cielo, non fruttareffimo mai, se non loglio, e  
 male herbe. Basta, in somma, tutti hauete inteso, che Iddio  
 non manca à persona di sofficiente aiuto, e la colpa è vostra, e  
 non di Dio, se non vi saluate tutti. *Perditio tua ex te Israel est,*  
 in me autem tantummodo auxilium tuum, dice il Propheta. La salute  
 è da Dio: la dannatione da voi. E non è dubbio, che se Iddio  
 omnipotente volesse, saluarebbe anco i diuoli contra lor  
 voglia. *Voluntati eius, quis resister?* Mà il Signor moue ogni cosa,  
 secondo la natura sua. *Attingit à fine, usque ad finem, fortiter, &*  
*disponit omnia suauiter.* La tua natura è libera, però hai da con-  
 sentire liberamente alla Maestà sua: chi consente, e coopera **B**  
 alla gratia sua, senza miracoli, e con miracoli si salua: Chi  
 non consente, è senza miracoli, e con miracoli si dannà. Ec-  
 co l'esempio de Nazareni, hebbero tanta gratia da Dio, beati  
 loro, se l'hauessero conosciuta, la repudiarono, però si par-  
 tì Christo dalla loro patria: andò all'aliene Cittadi, dalle qua-  
 li, era più gratamente raccolto, però perirono, abbandonati  
 da lui, e furono salui gli altri. Così fece il gran Profeta He-  
 lia, nel tempo di quella gran fame, quando non venne mai  
 pioggia dal Cielo, per tre anni, e sei mesi; lasciò l'incredula  
 Sinagoga, & andò à sostentare nella Gentilità quella pouera  
 vedouella, che si liberamente à vn cenno suo, di quella poca **C**  
 farina, c'hauca, della sua grande inopia, gli fece quel pan  
 subcineritio. Così fece Helileo, come sprezzato da loro gli  
 abbandonò, andossene in Siria tra le genti, curò il Rè Naaman:  
 & essi rimasero infetti. *Nemo Propheta acceptus est in patria sua.*  
 Guardateui Giudei, volse dir Christo, ) ch'io non abbandoni  
 per la incredulità vostra, e Nazareth, e tutta la Giudea, e me  
 ne vadi alle genti: perche rimarrete tutti famelici delle gratie  
 diuine, pieni di lepra, di peccati mortali, la colpa sarà vostra,  
 della peruersa vostra volontà: perche non m'hauete voluto  
 conoscere. *Populus, quem non cognoui, seruiuit mihi, Populus*  
*autem meus non me cognouit, & Israel me non intellexit.* Inteso questi **D**  
 secreti quei rabbiosi Farisei, e pieni d'ira, precipitati dal  
 furore, lo uolsero precipitare da quelle rupi, oue era edificata  
 la Città. O Città diabolica, fondata nel monte della superbia,  
 edificata nelle rupi precipitose de' vitij. Qual proua uolete  
 più manifesta dell'animo cattiuo, della uolontà peruersa de' Na-  
 zareni di questa doueano migliorare à questa correctione di Chri-  
 sto, e peggiorano. Parui, che meritassero miracoli douea forse il  
 Signore come giusto, multiplicar miracoli dinanzi gli occhi loro,  
 per fargli punir poi più grauemente, mà ce me misericordioso